

S

S

S

S

S

[Le popstar chiedono a Bruxelles un aiuto contro YouTube](#)[L'ultimo saluto a Bud Spencer sulle note dei suoi film](#)[Il "Piano di Maggie": un quadro di sentimenti non banale](#)[Red Hot Chili Peppers: l'Italia barometro del nostro successo](#)[Giancarlo Leone: "Grande innovazione e qualità garantita"](#)

Pino Daniele rivive nel Museo della Pace di Napoli

Video, interviste, canzoni e ricordi. Nel nuovo museo campano, quello dedicato a Pino Daniele è solo uno dei dodici percorsi emozionali per conoscere e amare il Mediterraneo



GIA RIA TAMMARO
NAPOLI

29/06/2016

«Credo di essere un portatore sano di napoletanità. Solo attraverso la musica e le canzoni riesco a comunicare qualcosa», diceva Pino Daniele. Accanto a lui, Iacopo Molinari, figlio dello scultore Carlo, e Michele Capasso, direttore e fondatore del Museo della Pace. «A meno che», aggiungeva sempre Pino, «non avete un traduttore che può tradurre dal napoletano all'italiano». La gente rideva e applaudiva, e lui stava lì, pronto: Napul'è, Quando, le canzoni che hanno reso lui e Napoli famosi in tutto il mondo e che da oggi torneranno a risuonare nelle stanze del Museo della Pace, nella mostra "Pino Daniele Alive".

Fotografie, video, interviste e musica. Poi i dischi, le chitarre a tappezzare le pareti, i ricordi, i tantissimi amici e quelli che Pino ha incontrato nella sua vita. «L'idea era di fare un grande festival del Mediterraneo», ricorda Alessandro, il figlio di Pino. Siamo a Napoli, nella piccola sala conferenze del Museo della Pace, in uno dei palazzoni del centro: a pochi metri da Piazza Municipio e con il mare sullo sfondo.

«A Pino», continua Alessandro, «piaceva mischiare etnie e culture». E nel percorso a lui dedicato, uno dei dodici del Museo della Pace, ci sono influenze e parole, ci sono scritte azzurre sui muri, c'è il blues, che amava tanto, e ci sono le sue canzoni: gli inediti di quando era ancora un ragazzo e la primissima versione di Napul'è. «So cosa voleva raccontare. Ci stiamo lavorando. Questo è solo il primo livello. Dobbiamo aggiungere ancora altro materiale: qualche giorno fa, ci hanno consegnato la cassa di risonanza del concerto dell'81». Quello che «vogliamo fare», promette Alessandro, «è raccontare Pino e tutto il suo mondo».

"Pino Daniele Alive" è un'esperienza che non si ferma alle immagini, ma che va oltre: dritto nella vita e nella storia di uno dei cantautori più importanti della scena contemporanea italiana. Nelle fotografie con i capelli lunghi e la barba, in altre più recenti, chitarra sempre in braccio, e gli occhi socchiusi, concentratissimo, pronto ad accennare una canzone: Pino e Napoli, Pino e la musica.

Il Museo della Pace apre con la speranza di raccontare il Mediterraneo e i popoli che lo abitano; si fa portatore di pace e di condivisione con cinquemila video e cinque piani da visitare. È un percorso interattivo, da scegliere. In sottofondo, onnipresenti, Pino Daniele e le sue musiche.



Alcuni diritti riservati.